

L'Asp non intende nominare il nuovo titolare

San Nicola dell'Alto resta senza il medico

SAN NICOLA DELL'ALTO - Si era sussurrato che dopo il trasferimento del medico Caccavari da parte dell'Asp nel comprensorio di Rocca di Neto, con molta probabilità a San Nicola dell'Alto sarebbe stato inviato un sostituto in attesa dell'autunno, periodo in cui vengono effettuate le nuove nomine per graduatoria. Così, purtroppo non è stato. Neanche dopo la richiesta ufficiale da parte del sindaco del comune arberesche, Franco Scarpelli inviata all'azienda sanitaria il 2 maggio 2011 (protocollo numero 989), nella quale si sottolineava la necessità di nominare un medico sostituto per poter colmare il gap

che si era venuto a creare nella cittadinanza che, a gran voce, chiedeva la presenza giornaliera di un dottore per poter sopperire le esigenze di un paese al 70% formato da gente anziana. Niente, all'Asl probabilmente non interessano le esigenze dei pazienti, a loro interessa, almeno questo si capisce dalle risposte date, la situazione strutturale. Il risparmio, secondo la sanità calabrese, viene prima della salute dei pazienti. A tal proposito, alla richiesta del sindaco, l'unica risposta che è stata data dall'Asp è la possibilità per i cittadini di scegliere un medico tra quelli iscritti nell'ambito territoriale interessato, oppure servirsi

della continuità assistenziale. I medici provvisoriamente sono stati autorizzati, fino a nuove disposizioni, a rilasciare o a prescrivere, in deroga a quanto previsto dal vigente Acn vista la situazione creatasi, anche i farmaci con note e ad effettuare prescrizioni anche specialistiche. Per concludere, per i piccoli paesi dell'entroterra dovrà continuare a piovere sul bagnato, mentre per i grossi centri strapieni di strutture, tutto dovrà continuare a filare liscio senza penalizzarli con il sacrificio di qualche unità operativa che possa essere trasferito dove si ha più bisogno.

LUIGI SULLA



SAN NICOLA DELL'ALTO ANCORA NON HA UN MEDICO

Per il 10 giugno
Consiglio
a Carfizzi

SANTA SEVERINA - (m.ab.)
Il sindaco Carmine Maio ha convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria ed in prima convocazione per giorno 10 giugno alle ore 19.

Il civico consenso discuterà cinque punti all'ordine del giorno: approvazione e lettura verbali seduta precedente; approvazione conto consuntivo esercizio finanziario 2010; esame ed approvazione: a) delle relazioni previsionali e programmatiche al bilancio di previsione esercizio finanziario 2011; b) del bilancio di previsione 2011; c) del bilancio pluriennale 2011/2013; D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152, art. 158, comma 5 - Gestione diretta del servizio idrico integrato e della vendita di suolo comunale ad un privato cittadino.

Nuova opera storica di Egidio Mezzi che raccoglie le biografie di quattordici personalità

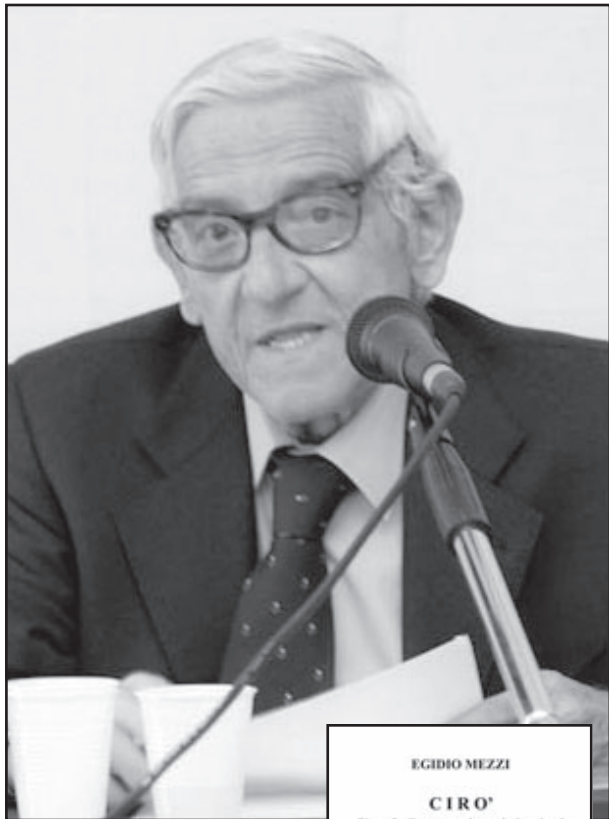
Cirotani degni di memoria

Carrellata di poeti, scrittori, politici e preti da cui prendere esempio

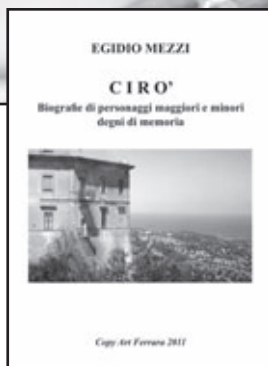
CIRÒ - "Cirò, Biografie di personaggi maggiori e minori degni di memoria". Questo è il titolo dell'ultimo lavoro dello storico cirotano, prof. Egidio Mezzi. Il libro si propone come naturale continuazione del lavoro pubblicato nel 1992, "Cirò Dotta", in cui venivano raccontati i figli illustri di Cirò e Cirò Marina. Come lo stesso autore afferma nell'introduzione, "nell'arco di quasi un ventennio, le due comunità sono state illustrate da altri personaggi", che per oggettiva carenza d'informazioni non erano stati approfonditi in "Cirò Dotta".

Questa volta però, i lettori appassionati ai lodevoli lavori che Mezzi regala di tanto in tanto alla propria comunità, troveranno soltanto profili di uomini cirotani, "non per gretto campanilismo - spiega l'autore - ma perché nell'arco di pochi decenni Cirò Marina è diventata una prospera cittadina in pieno sviluppo economico e dal 1952, anno in cui i due comuni si sono separati, nuove generazioni si sono affacciate alla vita e via via hanno allentato i legami che univano i loro padri al paese di origine e vedono ormai Cirò come una realtà distinta e separata dalla loro cittadina".

Come già si evince dal titolo, il libro menziona numerosi compaesani che per lavoro, cultura e successo si sono distinti nel corso della loro vita, portando ben in alto il nome del paese. Nel volume sono riportate alla memoria quattordici personalità cirotane; ogni biografia porta la foto del soggetto, in alcuni casi vengono allegate anche pagine di giornali che riportano notizie sulle loro opere. Si può leggere degli emigranti quali: Alfonso Campana, Giuseppe Scigliano, Saverio De Bartolo, che hanno avuto successo nel lavoro; del notaio Francesco Fortu-



In alto lo storico cirotano Egidio Mezzi che ha dato alle stampe l'ultima sua ricerca sui personaggi che hanno caratterizzato la storia di Cirò nell'ultimo secolo; a sinistra la copertina del nuovo libro: "Cirò, biografie di personaggi maggiori e minori degni di memoria"



nato che ha studiato nella Napoli dell'alta cultura, per contro del poeta dialettale contadino Francesco Fazio, terribilmente pungente. L'ingegnere Domenico Sabatini che progettò l'istmo di Catanzaro e quello del mare del Nord; i personaggi della politica e dell'amministrazione dello Stato. Infine, i sacerdoti don Giovanni Mazzone e don Alessandro Vitetti con la loro missione di fede e le loro opere. Degne di nota le poesie che si nascondono nell'animo di alcuni, in mag-

gioranza emigranti: Giuseppe Scigliano, Antonio Maria Godano, Saverio De Bartolo, Giuseppe De Fine, alcune delle quali si possono leggere all'interno dello stesso libro.

"Una carrellata - ha confidato Egidio Mezzi - di poeti e scrittori, sindaci e politici benemeriti di cui ho rappresentato le qualità più che i molti difetti, per diffondere messaggi positivi che contribuiscano a dare speranza nel doloroso presente". A dire dell'autore, Cirò vanta un

ricco patrimonio d'intelligenze che è andato perduto nel corso dei secoli per incuria degli uomini, oppure giace disperso in archivi e biblioteche pubbliche regionali e nazionali, quindi di difficile reperibilità; mentre altre preziose carte ammuffiscono per incuria delle famiglie nelle biblioteche private.

"E' importante - aggiunge Mezzi - che la società civile conosca questi uomini, specialmente oggi in cui i cittadini sono esposti all'influenza di messaggi e di modelli culturali negativi, che deformano la visione della realtà e minacciano di cancellare una ricca tradizione di cultura del nostro paese".

Per questo motivo Mezzi si è detto soddisfatto di essersi sobbarcato in questa fatica letteraria: "Perché, come ci ricorda il cardinale Paul Poupard, la memoria storica può essere un trampolino di lancio per il rinnovamento culturale e sociale, oltre che economico, a condizione che essa sia vissuta come patrimonio vivo e prezioso da cui attingere nuova linfa e farne tesoro nel presente".

Un lavoro insomma, che completa quello di "Cirò Dotta", che porta alla memoria dei più anziani ed alla conoscenza dei più giovani, i personaggi che hanno dato, e continuano a dare, lustro alla cittadina di Cirò. Personaggi, come afferma lo stesso autore, degni di memoria che non meritano di essere dimenticati, perciò scritti, contro l'oblio cui ci condanna il tempo.

"Cirò è il luogo in cui siamo nati ed in cui viviamo - ha concluso Egidio Mezzi - spetta a noi farne un paradiso dove vivere di valori, di regole, nutriti di principi ben saldi, oppure farne un inferno dove vivere rassegnati e indifferenti al bene comune, chiusi nel nostro piccolo universo, derubati del nostro passato".

DELIA DE BAROLO

Riconoscimento consegnato a Gerdis Thiede

Diffusione del tedesco premio e festa a Melissa



TORRE MELISSA - Si è svolta a Melissa la quinta edizione del premio "Diffusione della lingua tedesca". Questo anno il premio è stato conferito a Gerdis Thiede, del Goethe-Institut di Roma. Nella mattinata di mercoledì 1 giugno 2011, la rappresentante del Goethe-Institut è stata ricevuta con tutti gli onori presso l'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII", nel plesso di Melissa. Dopo i saluti di benvenuto di Maria Caligiuri, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Melissa e di Gino Murgi, sindaco del comune di Melissa, che hanno sottolineato l'importanza della lingua tedesca in un territorio a forte vocazione turistica e con un passato di emigrazione in Germania, sono stati gli alunni della scuola secondaria e della classe V della scuola primaria a proporre alcune divertenti canzoni mimate in lingua tedesca. Gerdis Thiede si è complimentata per l'impeccabile pronuncia degli alunni. Per l'occasione si è consegnato anche un mini diploma di tedesco agli alunni della quinta che durante questo anno scolastico hanno seguito un corso di tedesco. E stata poi la volta di una bella tarantella proposta dagli alunni della scuola secondaria, i discenti sono stati coordinati dalla prof. Rosa Pellizzi. Infine, si è proceduto alla consegna del riconoscimento a Gerdis Thiede premiata per il suo impegno a favore della diffusione della prima madrelingua d'Europa e per l'amore dimostrato verso il territorio della provincia di Crotona. L'ospite ha ringraziato vivamente i presenti e, a proposito dell'esibizione degli alunni di Melissa, ha detto "Potrebbero proporla in tutta Europa, sono stati bravissimi". L'evento è stato organizzato dall'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Melissa in collaborazione con l'associazione 'Amici del tedesco' ed il comune di Melissa.